



CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 DEL DIRETTORE GENERALE

BILANCIO DI PREVISIONE – ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Introduzione

Il progetto di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 risulta così strutturato:

- preventivo finanziario decisionale e gestionale corredato dalla presente relazione annuale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici presunti;
- tabella dimostrativa dell'avanzo presunto al 31/12/2013;

Il preventivo finanziario

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" e "gestionale" e presenta una struttura rispondente ai dettami del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in piena coerenza con i contenuti del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. In tal modo, viene conseguita una compiuta esposizione degli aspetti più significativi delle attività contabili e di allocazione delle risorse, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo gestionale.

I preventivi, decisionale e gestionale, sono formulati in termini di competenza e di cassa e si articolano per le entrate e per le uscite in centri di responsabilità di primo livello così come stabiliti all'art. 4 del RAC; questi ultimi riflettono la sommatoria dei preventivi finanziari di tutti i centri di responsabilità a essi subordinati, allegati al preventivo stesso.

Il preventivo finanziario gestionale, che costituisce allegato al preventivo finanziario decisionale, è articolato in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione.

Il preventivo finanziario decisionale è ripartito, per l'entrata e per l'uscita in U.P.B., corrispondenti alle aree organizzative di cui all'art. 30 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento corrispondenti a:

1. Presidenza
2. Direzione Generale
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche
4. Direzione Centrale Affari Giuridici

Il bilancio di previsione 2014 registra tuttavia una novità rispetto al precedente in quanto, proprio nel corso del 2013, per effetto di quanto indicato nel Decreto interministeriale 18 marzo 2013, emanato ai sensi dell'art. 12 del D.L. 6/7/2012 n. 95, legge di conversione del 7/8/2012 n. 135 e successivamente modificato con Legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) e registrato dalla Corte dei Conti il 26 aprile 2013, sono state ufficialmente definite e trasferite al CRA, a partire dal 18/5/2013, tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN.

Al fine di includere nel bilancio del CRA i dati di natura contabile ereditati dalla gestione dell'ex INRAN, si è ritenuto necessario intervenire nell'ambito della struttura del bilancio a seguito delle deliberazioni assunte dal CdA dell'Ente con cui sono stati costituiti il Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (CRA-NUT, Delibera n. 87 del 13/6/2013) e il Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CRA-SCS, Delibera n. 88 del 13/6/2013). La costituzione dei due nuovi centri ha comportato l'implementazione dei centri di responsabilità di II livello riferiti alle strutture di ricerca che afferiscono la Direzione Centrale Attività

Scientifiche. L'elenco dei 15 centri di ricerca presenti nel bilancio del CRA, quindi, è stato aggiornato con l'inserimento del CRAM 3.00.16. CRA-NUT e del CRAM 3.00.17. CRA-SCS.

Le entrate sono ripartite in 4 titoli:

- I) Entrate correnti
- II) Entrate in conto capitale
- III) Gestione Speciale
- IV) Partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Gestione Speciale
- IV) Partite di giro

Si fa presente che solo alcune strutture, oltre l'Amministrazione centrale, hanno disponibilità di cassa essendo configurati come centri di spesa per i quali vengono fatte assegnazioni mediante l'apertura di un conto corrente virtuale cui, trimestralmente, viene assegnato un plafond così come previsto dall'Art. 26 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Si riportano nella tabella sottostante i centri di spesa dell'Ente:

Centro/Unità di ricerca	
Centro Genomica e Postgenomica animale e vegetale	CR1
Centro Studio delle relazioni tra pianta e suolo	CR2
Unità per la Climatologia e la meteorologia	U1
Centro per la Patologia Vegetale	CR3
Unità per la Valorizzazione dei Cereali	U8
Centro per l'Agrobiologia e Pedologia	CR4
Centro per la Cerealcoltura	CR5
Unità per i Sistemi Colturali degli Ambienti caldo-aridi	U5
Unità per l'Uva da tavola e la Vitivinicoltura	U20
Centro per le Colture Industriali	CR6
Centro per l'Orticoltura	CR7
Unità per le Colture alternative al Tabacco	U17
Unità per la Frutticoltura	U18
Unità per la Zootecnia estensiva	U27
Centro per la Frutticoltura	CR8
Centro per l'Agrumicoltura e le Colture Mediterranee	CR9
Centro per l'Olivicoltura e l'Industria Olearia	CR10
Centro per l'Enologia	CR11
Unità per la floricoltura e le specie ornamentali Sanremo IM)	U14
Unità per le Produzioni Legnose fuori Foresta	U23
Centro per la Viticoltura	CR12
Centro per la Produzione delle Carni	CR13
Centro per le Produzioni Foraggere e Lattiero-Casearie	CR14
Unità per i processi dell'Industria Agroalimentare	U4
Unità per la Maiscoltura	U9
Unità per la selezione dei Cereali	U10
Unità per l'Orticoltura	U12
Centro per la Selvicoltura	CR15
Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	CR16
Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi	CR17

Il bilancio preventivo finanziario decisionale (**AII. 1**) mette a confronto i residui, le previsioni di competenza e quelle di cassa degli esercizi finanziari 2013 e 2014.

Il bilancio preventivo finanziario gestionale (**AII. 2**) che costituisce allegato al preventivo finanziario decisionale, è articolato in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

Vincoli normativi

Il bilancio di previsione dell'Ente è stato redatto nel rispetto delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica introdotte con: Legge 122 del 30 luglio 2010, legge 135 del 7 agosto 2012, Legge 24 dicembre 2012 n. 228, legge 125 del 30 ottobre 2013 nonché dalle precedenti disposizioni tutt'ora vigenti:

1. *art. 6, comma 9, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122*: a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni;
2. *art. 6, comma 12, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122*: le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 2011, non possono effettuare spese per missioni anche all'estero per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
3. *art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122*: a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50% rispetto al 2009 le spese per l'attività di formazione;
4. *art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122*: "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009";
5. *art. 6 comma 21, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122*: i risparmi generati dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti dovranno essere versati annualmente ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato;
6. *art. 9, comma 28, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122*: la spesa relativa al personale a tempo determinato non deve superare il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità";
7. *art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122*: "a decorrere dal 2011 le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dovranno essere contenute nella misura del 2% del valore dell'immobile. Detto limite di spesa è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
8. *art. 1 comma 2, D.L. 101 del 31/8/2013, legge di conversione del 30 ottobre 2013 n. 125*: a decorrere dall'1/1/2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi";
9. *art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012 n. 228*: "per gli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi";
10. *art. 8, comma 1, D.L. 95 del 6/7/2012, legge di conversione del 7 agosto 2012 n. 135*:
Lettera b) "nel caso di incorporazione di enti, realizzazione di un unico sistema informatico per tutte le attività in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura".
Lettera c) "riduzione delle comunicazioni cartacee con conseguente riduzione entro il 2013 delle relative spese per un importo pari almeno al 50%".
Lettera d) "riduzione delle spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici".
Lettera g) "procedere progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011".

Per quanto concerne l'utilizzo del fondo economale, l'Ente ha altresì recepito quanto disposto all'art. 12 comma 1 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 riguardante la tracciabilità dei pagamenti e contrasto all'uso del contante che limita l'uso dello stesso all'importo di euro

mille mentre alla lettera b) del medesimo articolo viene disposto che i pagamenti per cassa non possono superare l'importo di € 500.

Predisposizione del bilancio di previsione 2014

L'Ente, nella predisposizione del Bilancio di previsione ha tenuto conto, per il contributo di funzionamento, di quanto comunicato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota n. 4122 dell'1/3/2013 nella quale l'ammontare delle risorse indicate al capitolo 2084 "spese obbligatorie" è pari ad € 89.245.752,00 mentre quelle riferite al capitolo 2083 "contributo di funzionamento" è pari ad € 10.077.000,00 per un ammontare complessivo dei due capitoli di € 99.322.752,00 (**AII. 3**).

Criteri utilizzati

L'unificazione in un unico bilancio della gestione del CRA e dell'ex INRAN ha sicuramente avuto un forte impatto sui saldi finanziari dell'Ente che, fino a consuntivo 2012, sono stati rappresentati nella loro totalità con segno positivo. Con una variazione straordinaria realizzata nel corso del 2013, il CRA ha provveduto all'inserimento nel proprio bilancio dei dati finanziari provenienti dalla gestione ex INRAN rideterminando così negativamente le previsioni 2013 dell'Ente a causa del disavanzo di parte ordinaria ereditato dall'ente soppresso e che alla data del 17/5/2013 ammontava ad € -17.736.852,63.

	Avanzo INRAN + ENSE
Avanzo finalizzato per progetti	9.879.080,08
Disavanzo di parte ordinaria	-17.736.852,63
Disavanzo amministrativo come da rendiconto al 17/5/2013	-7.857.772,55

L'impatto del disavanzo acquisito nella gestione dell'Ente ha portato gli organi di vertice del CRA ad intraprendere, fin da subito, delle azioni di contenimento della spesa riferita sia al personale di ruolo, con il rinvio provvisorio delle assunzioni previste nell'anno 2013, sia a riduzioni di spesa dovute alla soppressione di cinque unità di ricerca. Tali unità trasformate in aziende, sono state annesse ad altre strutture con un risparmio immediato in termini finanziari relativo ai costi riferiti alle nomine dei direttori delle strutture sopresse, quali Unità 6 "Unità di ricerca per l'individuazione e lo studio di colture ad alto reddito in ambiente caldo arido", Unità 7 "Unità di ricerca per lo studio dei sistemi colturali", Unità 25 "Unità di ricerca per la gestione dei sistemi forestali dell'Appennino", Unità 28 "Unità di ricerca per i sistemi agropastorali dell'Appennino centrale" e Unità 32 "Unità di ricerca per la genomica e la postgenomica". Naturalmente a tali risparmi se ne aggiungeranno altri in termini di gestione che potranno realizzarsi solo nel medio-lungo periodo.

Ulteriori economie di gestione verranno realizzate a seguito della disdetta delle locazioni passive sia del CRA, compresa l'amministrazione centrale, che dell'ex INRAN con un risparmio di circa € 1.374.936,39. Le strutture interessate verranno aggregate ad altre strutture esistenti e ciò, anche se produrrà nell'immediato ulteriori costi aggiuntivi dovuti alle spese di trasferimento, sarà fonte di ulteriori risparmi nel medio-lungo periodo.

Oltre a quanto fin qui esposto è stato necessario rivedere nell'immediato i costi della gestione 2013 al fine di poter conseguire economie che consentissero fin da subito il risanamento del deficit finanziario di € 17.736.852,00 nonché la copertura dei costi 2014 che il contributo statale, sulla base di quanto indicato nella nota Mi.P.A.A.F. prot. n. 4122 dell'1/3/2013, ad oggi non garantisce.

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le macro voci di spesa per le quali è stato possibile stimare economie presunte in € 36.473.233,00. E' stato possibile calcolare tale quota di avanzo sulla base delle economie derivanti dalle spese in c/capitale (€ 6.300.000,00), dalle economie come sopra indicate riferite ai costi del personale di ruolo (€ 8.139.890,00), dalle economie provenienti degli stanziamenti presenti ai fondi (€ 12.484.828,00) nonché da ulteriori economie calcolate su tutti gli altri capitoli di spesa che non rientrano nelle macro voci anzidette. Proprio in merito a quest'ultime l'importo stimato di € 9.548.515,00 è stato calcolato

tenendo conto dell'entrata "straordinaria" di € 6.523.987,79 (reversale n. 2918 del 25/10/2013) acquisita nel bilancio 2013 dell'Ente a titolo di rimborso da parte dell'INPDAP per contributi per opera di previdenza relativi al periodo 01/10/2004-31/12/2007. Il rimborso, in realtà, è stato per complessivi € 8.821.172,71 ma di questi la quota di € 2.297.184,92 (reversale n. 2918 del 25/10/2013) è stata registrata nelle partite di giro per essere restituita al personale di ruolo. Oltre l'entrata anzidetta, sempre relativamente alle ulteriori economie calcolate in € 9.548.515,00, si è tenuto conto anche dell'avanzo relativo a somme da disimpegnare 2011 (€ 517.050,86) e 2012 (€ 614.917,56) sul fondo trattamento accessorio del personale di ruolo che consentiranno il recupero di risorse per complessivi € 1.131.968,42.

	parziali	TOTALI
Avanzo presunto c/capitale	6.300.000,00	
Avanzo presunto libero	9.548.515,00	
Avanzo presunto fondi	12.484.828,00	
Avanzo presunto personale	8.139.890,00	
TOTALE AVANZO PRESUNTO		36.473.233,00
disavanzo di parte ordinaria ex INRAN/ex ENSE	-	17.736.852,00
TOTALE AVANZO PRESUNTO DISPONIBILE		18.736.381,00

TABELLA CON CAPITOLI DI PROVENIENZA AVANZO PRESUNTO ORDINARIO AL 31/12/2013

EU	CODICE CRAM	CRA - DESCRIZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO PRESUNTO
U	4.00.	Direzione Centrale Affari Giuridici	2.1.1.003.	Spese per progettazioni e costruzioni immobili	6.000.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	2.1.2.001.	Acquisto mobili, arredi, macchine d'ufficio	295.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	2.1.2.007.	Manutenzione straordinaria macchine, attrezzature scientifiche e tecniche	5.000,00
				avanzo presunto c/capitale	6.300.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.2.6.006.	Fondo rischi ed oneri art. 17 del RAC	250.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.2.6.007.	Fondo di riserva per uscite impreviste art. 15 del RAC	3.050.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.2.6.011.	Fondo speciale per avanzo non distribuito	685.706,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.2.6.012.	Fondo spese generali di funzionamento	4.200.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	2.3.2.001.	Fondo Svalutazione Crediti	4.299.122,00
				avanzo presunto fondi	12.484.828,00
U	4.00.	Direzione Centrale Affari Giuridici	1.1.2.002.	Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)	8.139.890,00
				avanzo presunto personale	8.139.890,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.1.2.019.	Spese per l'acquisto di vestiario e divise	300,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.1.3.002.	Spese acquisto di materiali di consumo a carattere tecnico	9.200,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.1.3.008.	Manutenz. e riparazione mobili, macchine d'ufficio, attrezzature amministrative	1.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.1.3.009.	Manut., riparazione ed adattamento locali e relativi impianti	2.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.1.3.012.	Canoni vari (pulizia locali, vigilanza notturna, etc)	1.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	1.1.3.015.	Spese per elaborazione dati	268.367,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.1.3.001.	Spese per accertamenti sanitari, cure, protesi, ricoveri, ecc.	2.000,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.1.3.004.	Spese per l'acquisto di pubblicazioni di frequente uso ufficio	0,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.1.3.015.	Spese per stampa annali, monografie, estratti, bollettini, etc.	13.000,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.1.3.019.	Spese per elaborazione dati	19.941,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.2.1.001.	Direzione Centrale Affari Giuridici	10.000,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.2.1.002.	Borse di studio	39.777,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.2.1.002.	Assegni di ricerca	0,00
U	3.08.00.	Direzione Scientifica	1.2.1.006.	Spese per la gestione ed il funzionamento dei brevetti del CRA	19.437,00
U	4.00.	Direzione Centrale Affari Giuridici	1.2.4.001.	Imposte, tasse e tributi vari	1.000.000,00
U	2.00.	Direzione Generale	2.1.2.001.	Acquisto mobili, arredi, macchine d'ufficio	493,00
U	2.00.	Direzione Generale	2.1.2.009.	Acquisto licenza d'uso, software	195.000,00
U	4.00.	Direzione Centrale Affari Giuridici	1.2.6.001.	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	337.000,00
				IMPORTO AVANZO PRESUNTO RELATIVO A ENTRATA OPERE DI PREVIDENZA -reversale n.2918 di 25/10/2013 di € 6.523.987,79	6.500.000,00
				IMPORTO AVANZO PRESUNTO RELATIVO A SOMME DA DISIMPEGNARE 2011 (€ 517.050,86) E 2012 (€ 614.917,56) SU F.DO TRATTAM.ACCESS. PERS.RUOLO (1.1.2.008.02) Totale 1.131.968,42	1.130.000,00
				avanzo presunto libero	9.548.515,00
				TOTALE AVANZO PRESUNTO	36.473.233,00
				disavanzo di parte ordinaria ex INRAN	-17.736.852,00
				TOTALE AVANZO PRESUNTO UTILIZZATO	18.736.381,00

Tuttavia, poiché le azioni fin qui descritte non risultano sufficienti a ripianare l'importante disavanzo finanziario di parte ordinaria dell'ex INRAN, il CdA dell'Ente ha approvato con delibera 139 del 25/10/2013 le "linee guida per la predisposizione del bilancio di previsione 2014", ovvero i criteri da adottare per poter risanare il disavanzo senza limitare le funzionalità dell'Ente e le possibilità di rilancio dell'attività istituzionale di ricerca.

I criteri adottati hanno riguardato oltre l'ulteriore razionalizzazione delle spese di gestione e il contenimento dell'acconto da assegnare alle strutture di ricerca per il funzionamento anche la riduzione degli stanziamenti dedicati ai fondi quali "fondo per adeguamenti al D.Lgs. 81/2008" (sicurezza), "Fondo rischi ed oneri", "Fondo di riserva per uscite impreviste", "Fondo speciale per avanzo non distribuito", "Fondo spese generali di funzionamento". Contenute anche le spese per investimenti che, non superiori ad € 6.000.000,00 al netto delle quote aventi una specifica finalità, recepiscono le risorse provenienti dalle vendite immobiliari fino ad oggi realizzate. Rinvii gli stanziamenti 2014 per borse di studio e assegni di ricerca ed acquisto attrezzature tecnico-scientifiche in attesa di definire, con l'approvazione del conto consuntivo 2013, la reale e definitiva situazione contabile dell'Ente. E' stato previsto e garantito, in ultimo, la copertura delle spese del personale di ruolo oltre che attraverso la riduzione dei costi derivanti dalla soppressioni delle sedi anzidette anche con l'utilizzo sia dell'avanzo previsto sia di una quota delle entrate derivanti dalle attività di certificazione della gestione ex ENSE ora CRA-SCS.

Le azioni intraprese dall'Amministrazione per consentire la quadratura del bilancio di previsione 2014 non consentono, ad oggi, sia la copertura dell'ulteriore quota che dovrebbe essere assegnata alle strutture di ricerca per poter garantire le richieste di fabbisogno dalle stesse presentate, sia la copertura dell'importo che sarebbe necessario stanziare per borse di studio e assegni di ricerca ed acquisto attrezzature. A ciò si aggiunge la mancata copertura delle risorse che sarebbe necessario stanziare al fondo TFR per adeguare lo stesso a seguito dell'inclusione nei ruoli dell'Ente del personale ex INRAN. Nello specifico si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto al paragrafo "avanzo ordinario vincolato all'accantonamento per indennità di fine rapporto del personale di ruolo" nell'ambito dell'avanzo con vincolo di destinazione.

Considerazione finale rispetto a quanto fin qui descritto è l'auspicio che il Mi.P.A.A.F. possa riconoscere al CRA, in sede di legge di stabilità, maggiori risorse visto i maggiori costi derivanti dall'incorporazione dell'ex INRAN e dal gravoso disavanzo finanziario dallo stesso ereditato e, in ultimo, che l'Ente riesca nell'esercizio 2013 a realizzare ulteriori risparmi rispetto alle previsioni ad oggi stimate.

Situazione finanziaria

ENTRATE

In base all'art. 9 del RAC il bilancio di previsione è formulato in termini finanziari di competenza e cassa; per ciascun capitolo di entrata e di uscita il bilancio di previsione indica l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, l'ammontare delle entrate e l'ammontare delle uscite che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate e delle uscite che si prevede di incassare e di pagare nello stesso esercizio senza distinzione tra operazioni in conto competenza e in conto residui.

Nel bilancio di previsione sono iscritti, come posta a sé stante, rispettivamente, dell'entrata e della spesa, l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (**AII. 4**) cui il bilancio si riferisce, nonché la consistenza iniziale di cassa e la situazione dei residui presunti alla fine dell'anno in corso.

Avanzo presunto di amministrazione

AVANZO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE :	
Avanzo vincolato ai progetti di ricerca	46.660.735,00
Avanzo vincolato alla gestione delle aziende agrarie	903.979,00
Avanzo ordinario vincolato per borse di studio/assegni di ricerca	1.596.058,00
Avanzo ordinario vincolato per spese in c/capitale	7.141.198,00
Avanzo ordinario vincolato all'accantonamento per indennità di fine rapporto del personale di ruolo	60.023.934,00
Avanzo ordinario vincolato per f.do svalutazione crediti	4.296.491,00
Totale avanzo con vincolo di destinazione	120.622.395,00
AVANZO NON SOTTOPOSTO A VINCOLO DI DESTINAZIONE	
Avanzo ordinario distribuito	8.139.890,00
Avanzo ordinario distribuito per spese in c/capitale	300.000,00
Totale avanzo senza vincolo di destinazione	8.439.890,00
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	129.062.285,00

Avanzo con vincolo di destinazione

Di seguito si riporta un'analisi della ripartizione dell'avanzo presunto di amministrazione:

- la prima posta dell'avanzo vincolato per provenienza e destinazione d'uso è quello riferito ai progetti di ricerca pluriennali finanziati per lo più dal Mi.P.A.A.F pari ad **€ 46.660.735,00** le cui risorse, nelle uscite, sono state assegnate al Centro di responsabilità della Direzione Centrale Attività Scientifiche in quanto ad esso afferiscono le Strutture di ricerca, ed allocate su tutte le voci di spesa specificate al titolo I e II del piano dei conti dell'Ente;
- un'altra quota dell'avanzo vincolato è quello delle aziende agrarie pari ad **€ 903.979,00**. Tale avanzo deve essere considerato vincolato in quanto avendo lo stesso origine dal processo produttivo delle aziende agrarie e zootecniche delle Strutture di ricerca, deve essere reinvestito nelle medesime attività per garantire la continuità dei cicli di produzione aziendali;
- l'avanzo ordinario vincolato per borse di studio e assegni di ricerca pari ad **€ 1.596.058,00** è riconducibile alle strutture di ricerca cui, nel corso del 2013 sono state riconosciute risorse finalizzate alla formazione e specializzazione per specifiche attività di ricerca per le quali sono già stati emanati appositi bandi di concorso o assegnate borse di studio o assegni di ricerca;
- l'avanzo ordinario per spese in c/capitale corrispondente ad **€ 7.141.198,00** si compone di due quote. La prima di € 6.000.000,00 recepisce l'importo di € 4.900.000,00 relativa all'alienazione realizzata a favore dell'Università del Salento del compendio sito in Lecce, già sede del CRA-CAR "Unità di ricerca per l'individuazione e lo studio di colture ad alto reddito in ambiente caldo arido" e per € 9.000,00 alla vendita di un appezzamento di terreno presso il Centro di Monterotondo. La seconda quota pari ad € 1.141.198,00 è riferita a risorse ordinarie riconosciute dall'Amministrazione centrale alle Strutture di ricerca per opere di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente e per la loro messa in sicurezza;
- l'avanzo ordinario vincolato all'accantonamento per indennità di fine rapporto del personale di ruolo è stato stimato in **€ 60.023.934,00**. L'importo è stato definito sulla base delle economie che, presumibilmente, verranno accertate al 31/12/2013 al fondo trattamento di fine rapporto (€ 55.011.436,00) e al capitolo quote dell'esercizio per

accantonamento di fine rapporto (€ 5.012.498,00). Il fondo anzidetto è stato allocato in sede di bilancio di previsione 2014 al "fondo trattamento di fine rapporto" per € 52.523.934,00 e al capitolo "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" per € 7.500.000,00 in considerazione delle liquidazioni che fin da ora è stato possibile prevedere. Tuttavia è doveroso precisare che quanto indicato al fondo non tiene ancora conto delle risorse pari ad € 7.181.319,55 riconducibili al gestione ex INRAN. Infatti, il Direttore delegato dell'ente soppresso ha precisato con nota prot. n. 3570 del 25/7/2013 che le ulteriori risorse finanziarie da attribuire e vincolare al fondo TFR (oltre le risorse accantonate con apposite polizze assicurative) ammontano ad € 7.181.319,55, importo che si compone sia della quota necessaria per l'adeguamento della polizza (€ 2.656.032,33) a suo tempo stipulata sia della quota che, se pur indicata nello stato patrimoniale a titolo di "trattamento di quiescenza ex ENSE" (€ 4.525.287,22), non trova riscontro in termini finanziari. Questa Amministrazione, naturalmente, dovrà adottare un piano di rientro per detto fondo al fine di adeguare lo stesso sulla base delle effettive quote maturate da ogni singolo dipendente.

- infine, l'ultima voce dell'avanzo con vincolo di destinazione è il fondo svalutazione crediti pari ad **€ 4.296.122,00**. Lo stesso si compone di una quota di € 3.305.560,00 riferita alle risorse straordinarie che, rimaste inutilizzate alla scadenza dei progetti, vengono fatte confluire nel suddetto fondo a titolo di economie ed il cui utilizzo è finalizzato alla copertura di quelle diseconomie che potranno realizzarsi sia per minori rendicontazioni sia per minori liquidazioni finali da parte degli enti finanziatori a causa del mancato riconoscimento di spese non ammesse in sede di rendicontazione. L'ulteriore quota di 990.562,00 è riferita alla gestione ordinaria che, a titolo cautelativo, l'Ente ha ritenuto opportuno accantonare ad incremento del fondo in vista delle future verifiche che sarà necessario realizzare per verificare l'esigibilità dei crediti della gestione ex INRAN.

Avanzo non sottoposto a vincolo di destinazione

Per quanto riguarda l'avanzo di € 8.439.890,00 non sottoposto a vincolo di destinazione l'Ente ha potuto stimare le economie che verranno realizzate nel corso del 2013 grazie al contenimento della spesa riferita sia al personale di ruolo, con il rinvio provvisorio delle assunzioni, sia alle riduzioni di spesa dovute ai minori costi per la nomina dei direttori delle unità per le quali l'Ente ha già provveduto alla formale soppressione e trasformazione in aziende.

L'avanzo di € 8.139.890,00 (€ 7.181.503,00 + 958.387,00) deve intendersi proveniente dal capitolo "stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo" ed è stato calcolato sulla base delle economie derivanti dai risparmi dovuti alla mancata spesa per la nomina di un'unità di dirigente di II fascia per il quale non si è proceduto all'assunzione, alla mancata assunzione di tre direttori di dipartimento, dalla riduzione della quota accantonata per le progressioni e dalle mancate assunzioni di 14 ricercatori, 16 Cter e personale ai sensi della L.68/1999. L'avanzo di € 300.000,00 proviene dal capitolo "acquisto mobili, arredi e macchine d'ufficio" per € 295.000,00 e per € 5.000,00 dal capitolo "Manutenzione straordinaria macchine, attrezzature scientifiche e tecniche" entrambe pertinenti la Direzione Generale. Pertanto l'ammontare dell'avanzo senza vincolo di destinazione viene riproposto nel bilancio di previsione 2014 così come indicato nella tabella sotto riportata:

CRAM	Capitolo	CAPIDESC	Utilizzo dell'avanzo non sottoposto a vincolo di destinazione
4.00.	1.1.2.002.	Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)	7.181.503,00
4.00.	1.1.2.014.	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	958.387,00
2.00	2.1.2.001.	Acquisto mobili, arredi, macchine d'ufficio	300.000,00
		TOTALE ECONOMIE PRESUNTE	8.439.890,00+

Entrate 2014

La struttura del bilancio prevede l'attribuzione al Centro di responsabilità amministrativa della Direzione Generale l'entrata del contributo di funzionamento pari ad € 99.322.752,00. L'importo anzidetto, comunicato dal Mi.P.A.A.F. con nota n. 4122 dell'1/3/2013 (**All. 3**), si compone della quota di € 89.245.752,00 relativa allo stanziamento previsto al capitolo 2084 "spese di natura obbligatoria" e di € 10.077.000,00 relativa al capitolo 2083 "spese di funzionamento". Sempre nella nota anzidetta il Mi.P.A.A.F. ha comunicato che gli importi indicati per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 sono comprensivi, per singolo anno, dei fondi destinati all'incorporazione dell'ex INRAN precedentemente recati sui capitoli di bilancio 2200 e 2081.

Ciò tuttavia non trova riscontro nel rendiconto al 31/12/2012 trasmesso a codesto Ministero e a questa Amministrazione dal funzionario delegato dell'ente soppresso con nota 3377 dell'11/7/2013 dove, sia nel documento contabile che nella nota integrativa che lo accompagna, viene segnalato un contributo di funzionamento accertato e riscosso per € 1.867.508,38 e un contributo straordinario accertato e riscosso per € 4.284.333,33 per un totale complessivo di € 6.151.841,71. Quest'ultimo importo, infatti, non trova corrispondenza nelle differenze sotto riportate calcolate sulla base degli importi comunicati nella nota 4122 comprensivi dei fondi ex INRAN rispetto ai dati comunicati a suo tempo con nota 22334 del 21/10/2011 riferiti esclusivamente alla gestione CRA.

	Nota Mi.P.A.A.F. 22334 del 21/10/2011	Nota Mi.P.A.A.F. 4122 dell'1/3/2013 (comprensive dei fondi destinati all'incorporazione ex INRAN)	Differenze
Capitolo	Anno 2014	Anno 2014	
2084	87.168.370,00	89.245.752,00	2.075.298,00
2083	12.000.000,00	10.077.000,00	-1.925.083,00
TOTALE	99.168.370,00	99.322.752,00	150.215,00

Pertanto, considerate fin da subito insufficienti le risorse statali per l'esercizio 2014, l'Ente ha ritenuto necessario contenere quanto più possibile le spese 2013 al fine di realizzare un avanzo di amministrazione presunto che consentisse almeno in parte la copertura delle spese che, riferite al personale di ruolo e riferite alle spese di gestione, non trovavano copertura negli stanziamenti riconosciuti ai capitoli 2084 e 2083.

Alla Direzione Generale sono altresì attribuite entrate presunte stimate in € 500.000,00 al capitolo altri proventi riferite ai titoli PAC. Seguono le entrate degli affitti dell'Ente pari a € 373.187,00, mentre al capitolo recuperi e rimborsi diversi viene iscritto l'importo di € 247.817,00 che comprende sia il recupero delle indennità di occupazione versate all'Amministrazione in attesa di definire regolari contratti concessori (€ 179.221,00), sia il recupero di altre somme riferite al personale dell'Ente comandato presso altri enti della P.A. (€ 68.596,00).

Al titolo I della Direzione Centrale Attività Scientifiche si segnalano entrate derivanti da trasferimenti correnti quali:

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Altri contributi Mi.P.A.A.F. per € 83.514,00

- € 40.014,00 contributo Mi.P.A.A.F. DM 15532 del 31/07/2013 progetto "MABISCOMBI", riferiti al CRAM 3.00.07.17. Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco (ob/fu 1.02.05.08.00);
- € 40.000,00 contributo Mi.P.A.A.F. DM 15526/7818/2013 del 31/07/2013 progetto "BENBEEF" riferiti al CRAM 3.00.13.00 Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico (ob/fu 1.07.05.04.00);
- € 13.500,00 contributo Mi.P.A.A.F. D.M. 15534/7818/2013 del 31/7/2013 progetto "Riutilizzo di biomasse di seconda generazione per la produzione multifunzionale di compost, metano e funghi eduli a minimo impatto ambientale" riferiti al CRAM 3.00.15.21. Unità di ricerca per la viticoltura (ob/fu 1.05.08.13.00)

Contributi dalle regioni per € 149.307,00

- € 149.307,00 contributo Regione Basilicata - provvedimento del 02/10/2013 - Progetto "Agrobiodiversità - Conservazione e valorizzazione della biodiversità ovina e caprina e sue interazioni con la ...", riferiti al CRAM 3.00.07.27. Unità di ricerca per la zootecnia estensiva (ob/fu 2.01.99.12.00);

Relativamente alla voce "altre entrate", il capitolo "ricavi dalla vendita di prodotti" presenta una previsione di € 2.138.274,00 riferita alle gestioni aziendali riconducibili alle Strutture di ricerca. Il capitolo 1.3.1.002. "ricavi dalla vendita di pubblicazioni edita dall'Ente" presenta una previsione di € 2.400,00 mentre la previsione dei "proventi derivanti dalla prestazione di servizi" è di € 60.000,00. Le strutture di ricerca interessate da quest'ultima previsione sono il Centro di ricerca per le colture industriali relativamente alla quarta annualità della convenzione stipulata con la Cerealtoscana S.p.A. avente per oggetto il conferimento di un'attività di ricerca dal titolo "Costituzione e caratterizzazione di nuove selezioni di piante ad azione biofumigante", l'Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura per entrate derivanti da analisi di laboratorio e il Centro di ricerca per la viticoltura per ricavi conseguenti il Servizio controllo vivaio ovvero, i controlli dei materiali di moltiplicazione della vite ai fini del rilascio della certificazione per la commercializzazione. La previsione di € 119.600,00 indicata al capitolo "altri proventi" è riferita in parte alle entrate per royalties per un ammontare di € 81.000,00 mentre l'importo di € 38.600,00 è riferito ai contributi PSR ex misura 214.8 per Maremmana e Lipizzani riconducibile al Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico.

E' di nuova istituzione il capitolo "proventi derivanti dalle certificazioni" che presenta una previsione di € 9.650.000,00. Si è reso necessario, infatti, implementare nel corso del 2013 il piano dei conti dell'Ente a seguito dell'incorporazione dell'ente soppresso che ha portato, nello specifico, alla costituzione del nuovo Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CRA-SCS) cui afferiscono le attività di certificazione dell'ex ENSE. L'Amministrazione ha ritenuto opportuno che le entrate acquisite dal centro anzidetto trovassero esatta rappresentazione in un unico specifico capitolo di entrata, in considerazione sia della specificità delle attività realizzate sia delle ragguardevoli somme che la struttura ha la capacità di accertare nel corso dell'esercizio.

Tuttavia, al nuovo capitolo corrisponde un'ulteriore sotto ripartizione per singole attività che consentirà alla struttura, in sede di registrazione degli accertamenti, di individuare l'esatta attività di certificazione cui le risorse fanno riferimento, consentendo così una più dettagliata e corretta rilevazione delle informazioni contabili:

1.3.1.007.	Proventi derivanti dalle certificazioni
1.3.1.007.00	Certificazione sementi
1.3.1.007.01	Proventi per ispezioni alle colture
1.3.1.007.02	Proventi per controlli in fase di selezione
1.3.1.007.03	Proventi per controlli alle ortive, categoria standard
1.3.1.007.04	Proventi per analisi, campionamenti, attività connesse al Registro e altre attività dietro corrispet
1.3.1.007.05	Proventi per certificazioni ISTA
1.3.1.007.06	Proventi per specifiche convenzioni
1.3.1.007.07	Proventi per coordinamento e realizzazione di prove di iscrizione

Le entrate segnalate al capitolo "affitti di immobili" pari ad € 336,00 sono riferite ad entrate derivanti dalla concessione ad uso abitativo di alloggi di proprietà del Demanio di cui la gestione degli introiti è stata affidata, già nel corso del 2011, direttamente alle strutture di ricerca interessate.

In ultimo, il capitolo "recuperi e rimborsi diversi" presenta una previsione di € 92.683,00 mentre il capitolo "entrate eventuali" presenta una previsione di € 20.100,00.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale della Direzione Centrale Attività Scientifiche, le uniche indicate nel bilancio di previsione dell'Ente sono quelle riferite all'"alienazione bestiame" pertinenti il Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico ed il Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie per un totale pari ad € 89.500,00.

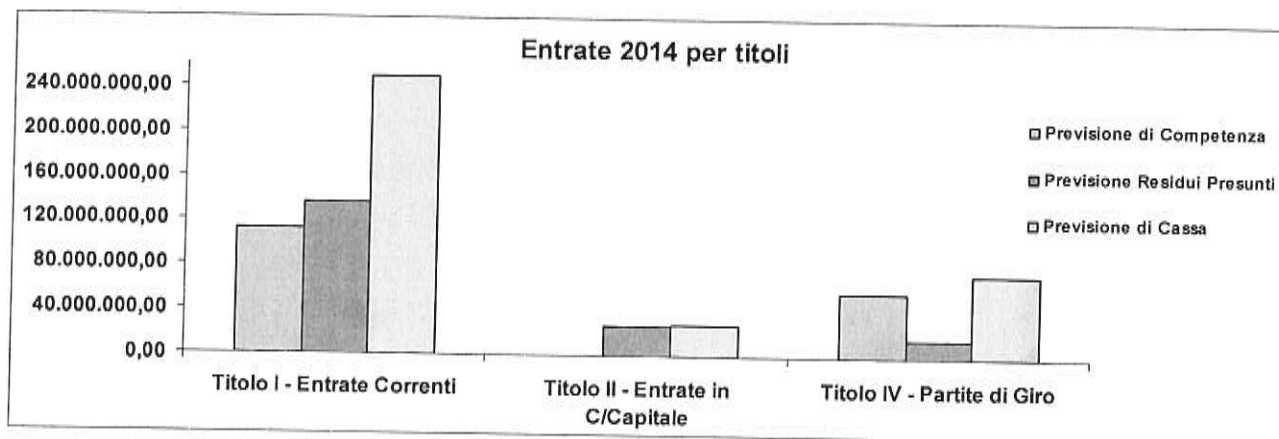
ENTRATE	ESERCIZIO 2014
Contributo di funzionamento	99.322.752,00
Altri contributi Mi.P.A.A.F.	83.514,00
Trasferimenti da parte delle Regioni	149.307,00
Altre entrate	13.148.397,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	112.703.970,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	89.500,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	89.500,00
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE 2014	112.793.470,00
Avanzo presunto di amministrazione	129.062.285,00
TOTALE ENTRATE al netto delle partite di giro	241.855.755,00

Le entrate sono così allocate:

CRAM	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
Presidenza	0,00	0,00	0,00
Direzione Generale	100.443.756,00	12.790.956,00	113.234.712,00
Direzione Centrale Attività Scientifiche	21.789.550,00	157.743.593,00	179.533.143,00
Direzione Centrale Affari Giuridici	48.050.990,00	10.394.705,00	58.445.695,00
Totale complessivo	170.284.296,00	180.929.254,00	351.213.550,00

Titoli	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	112.703.970,00	136.159.507,00	248.863.477,00
II - Entrate in C/Capitale	89.500,00	27.768.040,00	27.857.540,00

III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	57.490.826,00	17.001.707,00	74.492.533,00
Totale	170.284.296,00	180.929.254,00	351.213.550,00
Avanzo Amm. Presunto	129.062.285,00		
Totale complessivo	299.346.581,00		



All'interno di ogni singolo Centro di responsabilità di 1° livello le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

Presidenza	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	0,00	0,00	0,00
II - Entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	0,00	0,00	0,00
Totale delle Entrate	0,00	0,00	0,00

Direzione Generale	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	100.443.756,00	0,00	100.443.756,00
II - Entrate in C/Capitale	0,00	12.790.956,00	12.790.956,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	0,00	0,00	0,00
Totale delle Entrate	100.443.756,00	12.790.956,00	113.234.712,00

Direzione Centrale Attività Scientifiche	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	12.260.214,00	125.830.447,00	138.090.661,00
II - Entrate in C/Capitale	89.500,00	14.977.084,00	15.066.584,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	9.439.836,00	16.936.062,00	26.375.898,00
Totale delle Entrate	21.789.550,00	157.743.593,00	179.533.143,00

Nella gestione delle partite di giro della Direzione Centrale Attività Scientifiche, i residui presunti riferiti per € 16.298.939,00 alle "partite in conto sospesi" sono da riferirsi principalmente alla gestione di progetti in cui l'Ente, nel ruolo di capofila, ha contabilizzato nelle entrate e nelle uscite le quote spettanti a unità esterne e che, pertanto, non possono

essere considerate come entrate proprie. La permanenza di tali residui è quindi condizionata dalla gestione pluriennale dei progetti.

Direzione Centrale Affari Giuridici	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	0,00	10.329.060,00	10.329.060,00
II - Entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	48.050.990,00	65.645,00	48.116.635,00
Totale delle Entrate	48.050.990,00	10.394.705,00	58.445.695,00

Le entrate della Direzione Centrale Affari Giuridici sono riferite solo esclusivamente alle partite di giro.

USCITE

La previsione delle spese riferite al centro di responsabilità della **Presidenza** è pari ad € 36.000,00 e riguarda gli stanziamenti indicati al capitolo "rimborso spese agli organi istituzionali" per € 26.000,00, "spese per attività divulgativa scambi culturali e iscrizioni a società scientifiche" per € 5.000,00, "Spese per organizzazione e partecipazione a convegni, seminari, congressi, mostre, ed altre manifestazioni" per € 5.000,00.

Al centro di responsabilità della **Direzione Generale** vengono attribuite risorse per spese correnti pari ad € 4.580.955,00 di cui € 5.800,00 per oneri per il personale, € 1.175.145,00 per l'acquisto di beni servizi. Di quest'ultimo importo, il dato più rilevante è dato dalle risorse stanziati al capitolo "spese per elaborazione dati" pari ad € 1.068.000,00, importo stimato che tiene conto anche dei costi presunti derivanti dalla necessità di inserire nel sistema SPC le nuove strutture CRA-NUT e CRA-SCS, di sviluppare la rete GARR e realizzare il nuovo sito web dell'Ente. Alle spese non classificabili sono stati stanziati € 3.400.010,00 riconducibili quasi esclusivamente alla gestione dei fondi di cui: fondo rischi ed oneri art. 17 del RAC (€ 100.000,00), fondo di riserva per uscite impreviste art. 15 del RAC (€ 1.603.000,00), fondo per adeguamenti D.Lgs. 81/08 (€ 1.000.000,00), fondo spese generali di funzionamento (€ 695.010,00). L'ultimo capitolo delle spese non classificabili è "riconoscimenti istituzionali" che, istituito per conferire particolari titoli o riconoscimenti al personale dell'ente per importanti risultati raggiunti nel campo scientifico, presenta una previsione di € 2.000,00.

Le risorse stanziati nel bilancio di previsione 2014 al fondo rischi ed oneri e al fondo spese generali di funzionamento subiscono una contrazione rispetto alle previsioni iniziali 2013. Infatti il fondo rischi ed oneri passa da una previsione 2013 di € 250.000,00 ad una previsione 2014 di € 100.000,00 mentre il fondo spese generali passa da una previsione 2013 di € 3.458.298,00 ad una previsione 2014 di € 695.010,00.

Il titolo II delle spese in conto capitale presenta uno stanziamento pari ad € 47.783,00 alla categoria acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, € 557.573,00 alla categoria acquisizione di immobilizzazioni tecniche ed, in ultimo, € 4.299.122,00 allocati al capitolo "fondo svalutazione crediti".

All'interno della categoria acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari la cui previsione è di 557.573,00 il capitolo che presenta lo stanziamento più importante è quello relativo al capitolo "acquisto mobili, arredi e macchine d'ufficio" il cui stanziamento di € 300.000,00 deve intendersi così definito: € 25.691,00, corrispondente al limite di spesa imposto con Legge 24 dicembre 2012 n. 228, sono destinati all'acquisto di mobili e arredi mentre la differenza pari ad € 274.309,00 è destinata all'acquisto macchine per ufficio.

Il centro di responsabilità della **Direzione Centrale Attività Scientifiche** (CRAM 3.08) gestisce risorse riferite a progetti straordinari pari ad € 267.781,00 e risorse che afferiscono alla gestione ordinaria per € 869.505,00. Di tale importo € 147.505,00 sono riferiti alla categoria "oneri per il personale" che recepisce quanto stanziato e destinato alla formazione del personale pari ad € 121.505,00, importo che si compone di risorse sottoposte a vincolo

normativo derivanti dalla gestione CRA (€ 119.280,84) e dalla gestione ex INRAN (€ 2.225,00). La categoria acquisto di beni di consumo e di servizi presenta una previsione di € 671.000,00 di cui € 550.000,00 allocati al capitolo "spese per l'acquisto di pubblicazioni di frequente uso ufficio" necessari per la copertura delle spese riferite alla sottoscrizione di abbonamenti on-line a riviste scientifiche nazionali ed internazionali fruibili da tutte le strutture dell'Ente. In ultimo, sempre in merito alle spese correnti, il capitolo "Spese per la gestione ed il funzionamento dei brevetti del CRA" presenta una previsione di spesa di € 50.000,00 mentre le spese in c/capitale recepiscono solo l'importo di € 1.000,00 al capitolo "Acquisto libri e pubblicazioni per la biblioteca".

Le **Strutture di ricerca** gestiscono risorse provenienti dall'avanzo presunto di amministrazione derivanti dalle gestioni straordinarie pari a € 47.198.577,00 e ulteriori risorse di competenza dell'esercizio 2014, sempre di natura straordinaria, pari ad € 12.488.281,00. Quest'ultimo importo risente delle entrate stimate in € 9.690.000,00 derivanti dalle attività di certificazione pertinenti il nuovo centro CRA-SCS (ex Ense) di cui € 4.100.000,00 sono state necessariamente utilizzate dall'Amministrazione centrale per far fronte alla copertura di quelle spese che il contributo statale 2014 ad oggi non garantisce.

La gestione ordinaria si compone della quota di € 4.912.460,00 che, proveniente dal contributo di funzionamento, è stata assegnata a titolo di acconto a fronte di un fabbisogno finanziario segnalato dalle strutture di € 9.824.921,00. Contrariamente a quanto accadeva in passato in sede di predisposizione dei bilanci di previsione, ad oggi non è stato possibile prevedere alcun accantonamento per l'integrazione successiva da erogarsi a titolo di saldo proprio in considerazione delle esigue risorse statali e dell'esiguo avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione.

Alla **Direzione Centrale Affari Giuridici** vengono assegnate risorse per spese correnti pari ad € 102.073.389,00 così ripartite: "spese per gli organi dell'Ente" (€ 749.032,00), spese per "oneri per il personale in attività di servizio" (€ 84.952.616,00), spese per "acquisto di beni di consumo e di servizi" (€ 2.474.874,00), "trasferimenti passivi" (€ 462.560,00), "oneri finanziari e tributari" (€ 8.088.430,00), "spese per liti e arbitraggi" (€ 337.000,00), "quote dell'esercizio per accantonamento di fine rapporto e premi assicurativi" (€ 5.008.877,00).

La previsione di spesa del personale di ruolo riportata alla categoria oneri per il personale è stata stimata sia sulla base dei maggiori costi derivanti dal personale ex INRAN trasferito nei ruoli dell'Ente sia sulla base delle eventuali nuove assunzioni di 34 unità di personale nel profilo professionale di ricercatore, livello III, di cui 2 unità assunte nel 2013 a seguito di apposita autorizzazione rilasciata a seguito di rimodulazione delle risorse finanziarie di cui al DPCM 27 luglio 2012 e n. 30 unità previste nella bozza di "Programmazione triennale del fabbisogno di personale - Anni 2012-2014. Per quanto riguarda il capitolo "oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente", l'importo stanziato di € 16.803.912,00 deve intendersi inclusivo a partire dal primo gennaio 2014 anche dell'importo relativo al contributo ENPDEP.

Il capitolo "trasferimenti allo Stato per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica" proveniente dal CRAM della Direzione Generale. Lo stanziamento di tale capitolo di spesa è di € 462.560,00 a copertura dei seguenti versamenti:

Spese di rappresentanza e pubblicità da versare entro il 31 marzo: art. 61 del Decreto Legge 112/2008 Legge di conversione 133/2008	3.735,48
Spese per missioni, formazione ed esercizio autoveicoli da versare entro il 31 ottobre: art. 6 del Decreto Legge 78/2010 Legge di conversione 122/2010 (297.484,86 quota CRA, quota 25.609,31 quota ex INRAN)	297.484,86
	25.609,31
Spese per l'acquisto di mobili e arredi da versare entro il 30 giugno: art. 1 comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228 (78.771,96 quota CRA + 23.992,31 quota ex INRAN)	102.764,27
Riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa da versare entro il 31 ottobre: art. 67 comma 5 del Decreto Legge n. 112/2008 Legge di conversione 133/2008 (14.598,21 fondo dirigenza + 18.357,82 fondo ricercatori e tecnologi)	32.956,03
Totale dei versamenti dovuti al bilancio dello Stato nell'esercizio 2014	462.549,95

Il capitolo imposte e tasse presenta una previsione di € 8.086.930,00 di cui, in particolare, € 2.340.000,00 destinati in parte ai costi IMU ed IRES mentre la restante parte di € 5.746.930,00 deve intendersi riferita ai costi IRAP.

L'importo stanziato al capitolo 1.2.6.001. "spese per liti ed arbitraggi, risarcimenti ed accessori" pari ad € 337.000,00 è destinato alla copertura dei costi derivanti dai contenzioni in atto riferiti alla gestione CRA ma anche dai numerosi contenziosi che, pertinenti la gestione ex INRAN, questa Amministrazione si trova ora a dover far fronte.

Il titolo II delle spese in c/capitale del medesimo centro di responsabilità presenta uno stanziamento di € 5.000.000,00 al capitolo "spese per progettazioni e costruzioni immobili" ed € 1.000.000,00 al capitolo "ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria, immobili e relative progettazioni". L'ammontare dei due importi recepisce la quota di € 4.909.000,00 vincolata in quanto proveniente dalle alienazioni immobiliari fino ad oggi realizzate.

Il capitolo "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" presenta uno stanziamento pari ad € 7.500.000,00 ovvero le quote trattamento di fine rapporto che l'Ente ha stimato di erogare nel corso del futuro esercizio mentre al capitolo "fondo di trattamento fine rapporto" è stato iscritto l'importo di € 52.523.934,00.

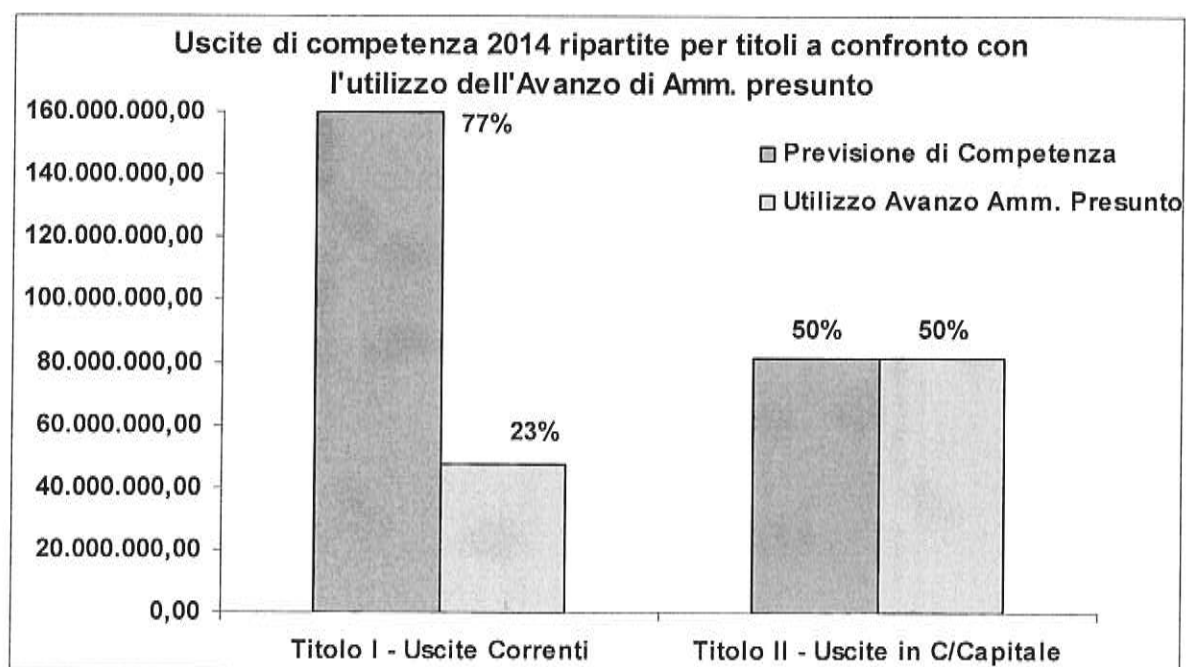
Prosegue l'attività di aggiornamento dei profili giuridici ed economici del personale di ruolo dell'Ente inseriti in una banca dati anagrafica al fine di rideterminare il fondo anzidetto che, ad oggi, si è certi dovrà essere incrementato a seguito dell'inclusione nei ruoli dell'Ente del personale ex INRAN per il quale, come già descritto in precedenza, risulta fin da ora la necessità di recuperare risorse per € 7.181.319,55 così come indicato nel rendiconto al 17/5/2013 presentato dal funzionario delegato dell'ex INRAN.

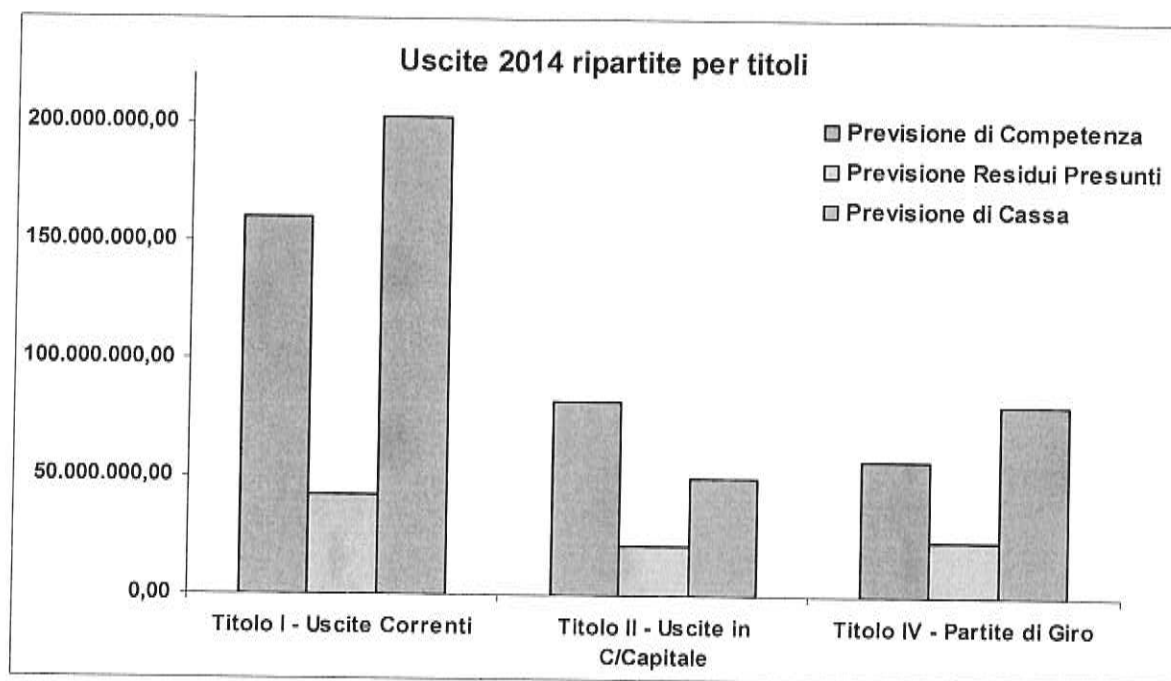
In ultimo, si riportano nella tabella sottostante, gli stanziamenti del capitolo di spesa sottoposti a vincolo normativo.

GESTIONE ORDINARIA		PREVENTIVO 2014	LIMITE DI SPESA
1.1.2.016.	Corsi per il personale <i>Limite di spesa CRA 119.280,84 + ex INRAN 2.225,00</i>	121.505,00	121.505,84
1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese missioni nazionali	147.017,00	
1.1.2.012.	Indennità e rimborsi spese missioni estere <i>Limite di spesa CRA 152.868,12 + ex INRAN 6.382,45</i>	12.232,00	
		159.249,00	159.250,57
1.1.3.027.	Spese di rappresentanza	0,00	
1.1.3.028.	Spese pubblicitarie	0,00	
		0,00	0,00
1.1.3.031.	Noleggio autovetture	11.350,00	
1.1.3.032.	Esercizio, manutenzione e riparaz. autovetture <i>Limite di spesa CRA 17.244,79 + ex INRAN 3.423,74</i>	5.894,00	
		17.244,00	20.668,53
1.1.3.009.	Manutenzione ordinaria immobili	416.614,00	
2.1.1.005	Manutenzione straordinaria immobili	2.105.385,00	
		2.521.999,00	2.869.285,04
<p>Poiché la legge non stabilisce quale "valore" dell'immobile deve essere preso in considerazione per il calcolo percentuale del limite di spesa (valore di mercato, valore fiscale, valore ai fini IMU o valore riferito allo stato patrimoniale), si precisa che l'Ente ha sempre fatto riferimento al valore riferito al calcolo dell'imposta ex ICI ora IMU. Il valore indicato quale limite di spesa è relativo al valore degli immobili preso in considerazione per i versamenti IMU effettuati nell'anno 2012. Nel corso dell'esercizio il dato verrà aggiornato sulla base dei dati relativi all'anno 2013. Gli importi devono intendersi comprensivi delle somme stanziate per interventi riferiti alla sicurezza che, come previsto dalla legge, sono esclusi da tale limite.</p>			
2.1.2.001.	Acquisto mobili e arredi e macchine d'ufficio <i>Limite di spesa CRA 19.692,99 + INRAN 5.998,08</i>	25.691,00	25.691,07
<p>Il totale stanziato al capitolo riferito alla sola gestione ordinaria è pari ad € 313.000,00 ma, tuttavia, poiché il capitolo di spesa è destinato oltre all'acquisto dei mobili e arredi anche alle macchine d'ufficio, dell'importo anzidetto solo la quota di 25.691,00 deve essere considerata destinata alla spesa sottoposta a vincolo normativo. L'importo anzidetto deve essere considerato nell'ambito dell'importo stanziato di € 300.000,00 pertinente il CRAM della Direzione Generale.</p>			

CRAM	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa	Utilizzo Avanzo Presunto
Presidenza	36.000,00	15.958,00	51.958,00	
Direzione Generale	9.485.433,00	734.490,00	10.119.923,00	4.694.847,00
Direzione Centrale Attività Scientifiche	73.676.835,00	56.502.958,00	130.179.793,00	50.203.614,00
Direzione Centrale Affari Giuridici	216.148.313,00	29.558.563,00	193.182.942,00	74.163.824,00
Totale complessivo	299.346.581,00	86.811.969,00	333.534.616,00	129.062.285,00

Titoli	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Uscite Correnti	160.155.922,00	42.045.621,00	202.101.543,00
II - Uscite in Conto Capitale	81.699.833,00	20.842.124,00	50.018.023,00
IV - Partite di Giro	57.490.826,00	23.924.224,00	81.415.050,00
Totale complessivo	299.346.581,00	86.811.969,00	333.534.616,00





La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la **Presidenza** è la seguente:

Presidenza	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	26.000,00	1.977,00	27.977,00
Spese per il personale in servizio	0,00	1.645,00	1.645,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	10.000,00	7.901,00	17.901,00
Spese per prestazioni istituzionali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	2.778,00	2.778,00
Altre uscite correnti	0,00	1.657,00	1.657,00
<u>Uscite in c/capitale</u>			0
Acquisizione di beni ad uso durevole	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Somme non distribuite	0,00	0,00	0,00
Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>	0,00	0,00	0,00
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale	36.000,00	15.958,00	51.958,00
Totale senza partite di giro	36.000,00	15.958,00	51.958,00

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la **Direzione Generale** è la seguente:

Direzione Generale	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in servizio	5.800,00	66.706,00	72.506,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	1.175.145,00	507.535,00	1.682.680,00
Spese per prestazioni istituzionali	0,00	119.218,00	119.218,00
Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00
Altre uscite correnti	3.400.010,00	0,00	3.300.010,00
<u>Uscite in c/capitale</u>	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni ad uso durevole	47.783,00	41.031,00	88.814,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	557.573,00	0,00	557.573,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Somme non distribuite	0,00	0,00	0,00
Fondi ed accantonamenti	4.299.122,00	0,00	4.299.122,00
<u>Partite di giro</u>	0,00	0,00	0,00
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale	9.485.433,00	734.490,00	10.119.923,00
Totale senza partite di giro	9.485.433,00	734.490,00	10.119.923,00

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la **Direzione Centrale Attività Scientifiche** è la seguente:

Direzione Centrale Attività Scientifiche	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	0,00	7.889,00	7.889,00
Spese per il personale in servizio	17.686.418,00	5.750.667,00	23.437.085,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	24.831.691,00	10.160.075,00	34.991.766,00
Spese per prestazioni istituzionali	5.947.429,00	1.959.151,00	7.906.580,00
Trasferimenti passivi	2.408.160,00	5.961.998,00	8.370.158,00
Oneri finanziari	9.572,00	2.712,00	12.284,00
Oneri tributari	1.671.505,00	381.484,00	2.052.989,00
Altre uscite correnti	639.955,00	134.235,00	774.190,00
Oneri per il personale in quiescenza Accantonamento al trattamento di fine rapporto	270.848,00	303.167,00	574.015,00
<u>Uscite in c/capitale</u>	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni ad uso durevole	7.485.393,00	7.742.502,00	15.227.895,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	3.285.326,00	1.831.670,00	5.116.996,00
Immobilizzazioni finanziarie: Indennità di anzianità del personale cessato dal servizio	702,00	641.955,00	642.657,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	6.658.777,00	6.658.777,00
Somme non distribuite	0,00	0,00	0,00
Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>	0,00	0,00	0,00
Uscite aventi natura di partite di giro	9.439.836,00	14.966.676,00	24.406.512,00
Totale	73.676.835,00	56.502.958,00	130.179.793,00
Totale senza partite di giro	64.236.999,00	41.536.282,00	105.773.281,00

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la **Direzione Centrale Affari Giuridici** è la seguente:

Direzione Centrale Affari Giuridici	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	749.032,00	66.492,00	815.524,00
Spese per il personale in servizio	84.952.616,00	15.727.572,00	100.680.188,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	2.474.874,00	319.072,00	2.793.946,00
Spese per prestazioni istituzionali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti passivi	462.560,00	0,00	462.560,00
Oneri finanziari	1.500,00	777,00	2.277,00
Oneri tributari	8.086.930,00	507.579,00	8.594.509,00
Altre uscite correnti	5.345.877,00	53.334,00	5.399.211,00
<u>Uscite in c/capitale</u>	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni ad uso durevole	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0,00	102.077,00	102.077,00
Immobilizzazioni finanziarie: indennità di anzianità	7.500.000,00	3.824.112,00	11.324.112,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Somme non distribuite	0,00	0,00	0,00
Fondi ed accantonamenti	52.523.934,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>	0,00	0,00	0,00
Uscite aventi natura di partite di giro	48.050.990,00	8.957.548,00	57.008.538,00
Totale	216.148.313,00	29.558.563,00	193.182.942,00
Totale senza partite di giro	168.097.323,00	20.601.015,00	136.174.404,00

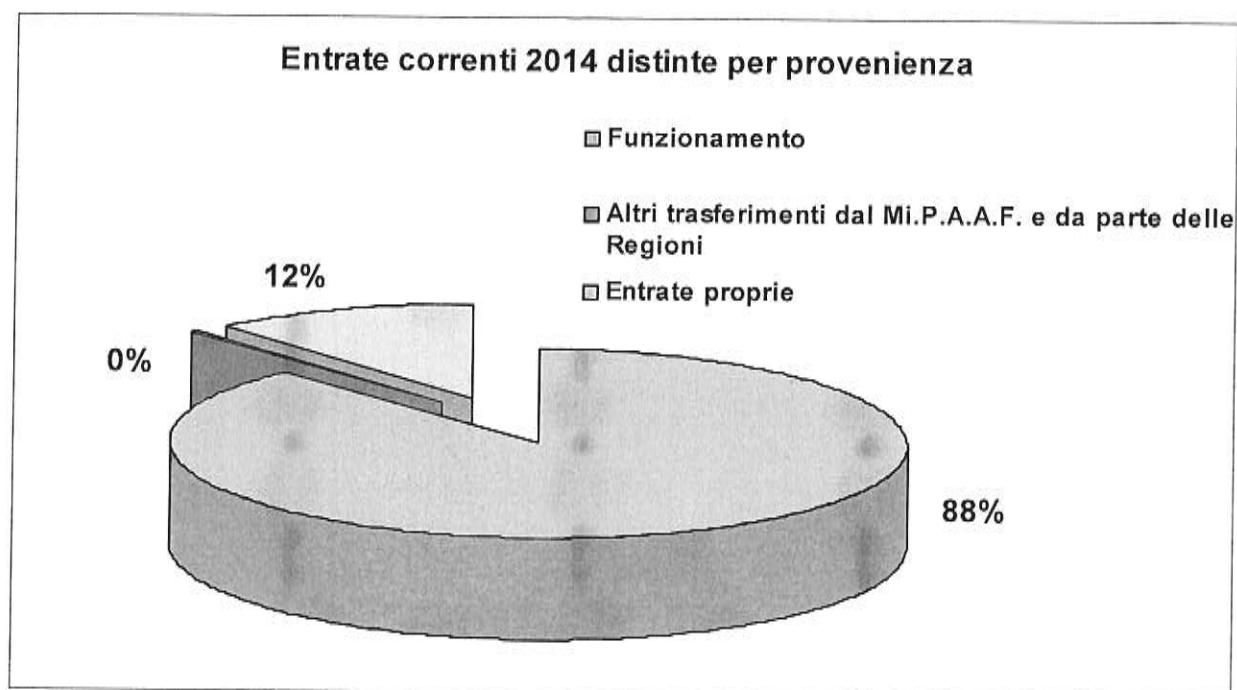
INDICI DI BILANCIO

Per facilitare la lettura del bilancio e aiutare nella comprensione e nell'analisi dei dati in esso contenuti, sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati:

- 1) Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:

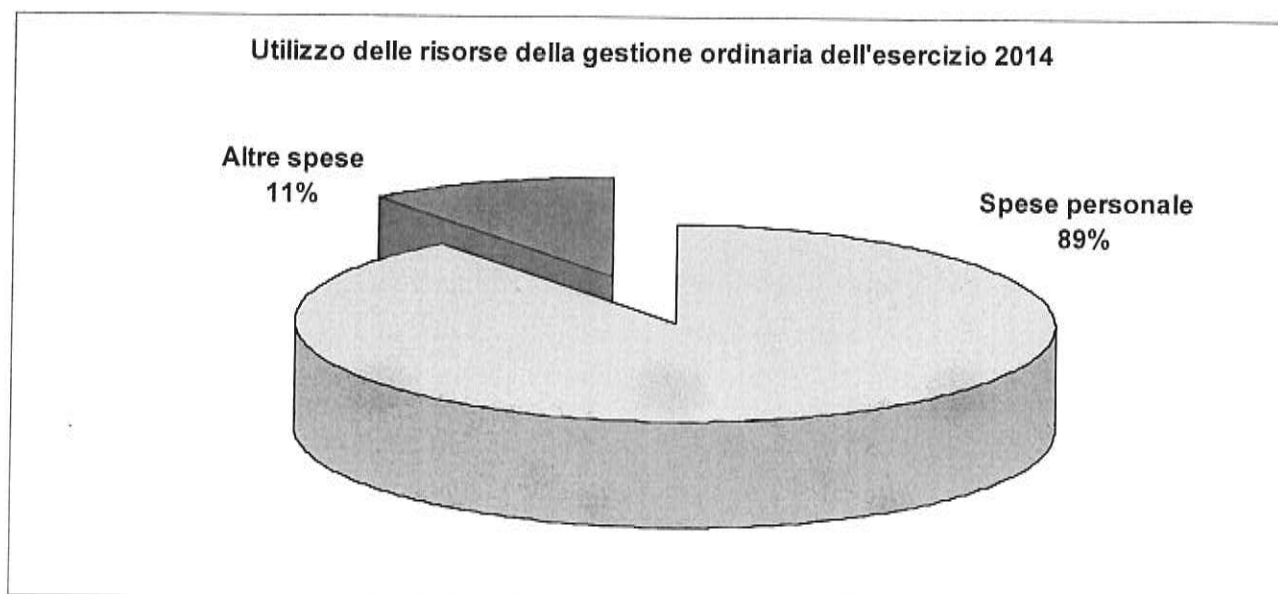
Entrate proprie / Totale Entrate Correnti =

$13.148.397,00 / 112.703.970,00 = 12\%$



- 2) Spese del personale / Totale gestione ordinaria: contributo di funzionamento incluso l'avanzo presunto di amministrazione senza vincolo di destinazione

$96.427.255,00 / 107.762.642,00 (99.322.752,00+8.439.890,00) = 80\%$



GESTIONE DI CASSA

Come prima posta delle previsioni di cassa è iscritto il presunto avanzo di cassa al 31/12/2013 ammontante a € 34.945.000,00. Gli introiti previsti nel corso dell'anno 2014 ammontano a € 351.213.550,00 e sommando a questi l'avanzo presunto di cassa al 31/12/2013 si ha un totale di € 386.158.550,00. Detraendo da tale importo i pagamenti previsti nel corso del 2013 che ammontano a € 333.534.616,00 si ottiene un avanzo presunto di cassa al 31/12/2014 pari € 52.623.934,00.

GESTIONE RESIDUI

I residui attivi presunti ammontano a complessivi € 180.929.254,00 e sono costituiti da entrate correnti per € 136.159.507,00, da entrate in c/capitale per € 27.768.040,00, da partite di giro per € 17.001.707,00. I residui passivi presunti ammontano a € 86.811.969,00 e sono costituiti da spese correnti per € 42.045.621,00, da spese in c/capitale per € 20.842.124,00 e partite di giro per € 23.924.224,00.

IL PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico (**All. 5**) di cui all'art. 12 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità è stato redatto in conformità allo schema dell'art. 2425 del codice civile e secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati anche nel D.P.R. 97/2003 "Principi contabili generali" - all. 1 - lettera q) che indica:

"I proventi devono essere correlati con i costi dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività amministrative pubbliche ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai costi dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:

- *per associazione di causa ad effetto tra proventi e costi. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente (come nel caso delle provvigioni o delle tariffe); per quanto riguarda l'attività commerciale tale momento (nel quale il provento può essere denominato propriamente come "ricavo") è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione del bene o dal momento in cui i servizi sono resi o sono fatturabili, come per l'attività di scambio sul mercato prevista dal principio contabile n. 11;*
- *per imputazione diretta di proventi al conto economico dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con il costo;*
- *per imputazione indiretta di proventi al conto economico dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico costo sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio.*

Regole particolari riguardano la rilevazione dei proventi resi disponibili per attività a lungo termine. In tali situazioni i proventi devono essere correlati ai costi sulla base dello stato di avanzamento dei lavori inerenti l'attività per la quale sono stati concessi.

Sulla base dei principi esposti e considerato che la maggior parte delle entrate è rappresentata da contributi per attività di ricerca, la cui attività genera per lo più spese correnti: personale, materiale di laboratorio, spese generali, assegni di ricerca, borse di studio etc., ed in via residuale solo per alcuni progetti, è possibile acquistare nuove attrezzature e macchinari.

Tutto ciò premesso, nel preventivo economico 2014 sono stati riportati tutti i costi che potenzialmente si potranno realizzare nel 2014 sulla base delle previsioni di spesa della contabilità finanziaria e i proventi correlati che, anche se relativi ad accertamenti di anni

precedenti, non hanno mai avuto manifestazione nella contabilità economica, per i presupposti indicati nei principi contabili.

La concordanza tra valori finanziari ed economici può essere così sintetizzata:

Riepilogo	
Totale entrate correnti	112.703.970,00
Avanzo di amministrazione	129.062.285,00
Valore della Produzione	241.766.255,00
Totale spese correnti	159.460.912,00
Ammortamenti	9.803.579,00
Accantonamenti svalut. crediti	1.549.861,00
Totale costi della produzione compresi oneri straordinari	170.814.352,00
Avanzo Economico Presunto	70.951.903,00

Il bilancio di previsione si conclude con un quadro riepilogativo redatto in conformità all'art. 10 del RAC in cui sono riassunte le previsioni di competenza e di cassa dell'esercizio finanziario 2014 e 2013 (**All. 6**).

La relazione si conclude con un breve cenno circa la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione relativa alla classificazione per missioni e programmi ai sensi dell'art. 25, comma 1 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

Così come previsto all'art. 8 del Decreto 1 ottobre 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze che riporta "Disposizioni per le amministrazioni pubbliche non interessate dalla sperimentazione" l'Ente ha predisposto un prospetto riepilogativo (**All.7**), che potrà essere soggetto nel corso del 2014 a perfezionamento, nel quale è stata riassunta la spesa dell'Amministrazione classificata sulla base delle missioni e dei programmi collegati a quelli assegnati al Ministero vigilante.

F.to Ida MARANDOLA
Direttore generale f.f.